



University of Gastronomic Sciences
Università degli Studi
di Scienze Gastronomiche

**REGOLAMENTO PER LA CHIAMATA
DEI PROFESSORI DI PRIMA E DI SECONDA FASCIA**
*(ai sensi dell'art. 18, comma 1,
e dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010)*

*(Proposto dal Consiglio di Facoltà del 16/11/2022,
approvato dal Comitato Esecutivo del 17/11/2022)*

Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia

Art. 1 – Ambito di applicazione

1.1 – Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 18, comma 1, e dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, disciplina le procedure di chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

Art. 2 – Richiesta di attivazione delle procedure di chiamata

2.1 – Il Consiglio di Facoltà propone al Consiglio di Amministrazione l'attivazione delle procedure di chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, mediante una delle seguenti modalità di copertura del posto:

- a. Chiamata mediante procedura selettiva ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010.
- b. Chiamata mediante procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010.

2.2 – La proposta di attivazione di cui al presente articolo viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che delibera sulla base della programmazione triennale. In caso di approvazione, il Consiglio di Amministrazione conferisce mandato al Rettore di emanare i provvedimenti per lo svolgimento della procedura selettiva, di cui alla lettera a) del precedente art. 2.1, o della procedura valutativa, di cui alla lettera b) del precedente art. 2.1.

TITOLO I CHIAMATA MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010

Art. 3 – Indizione della procedura di chiamata

3.1 – La chiamata dei professori di prima e di seconda fascia si svolge, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei Ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005, mediante procedure pubbliche che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.

3.2 – Il bando di indizione della procedura di chiamata è emanato dal Rettore – in conformità alle delibere del Consiglio di Facoltà e del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del precedente art. 2.2 ed è pubblicato sui siti Internet dell'Ateneo, del Ministero dell'Università e della Ricerca, dell'Unione Europea e sulla Gazzetta Ufficiale.

3.3 – Il bando per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia deve indicare:

- a. il settore concorsuale e l'eventuale profilo specificato mediante l'indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari. I settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, sono determinati come risulta nell'allegato "A" al D.M. 30/10/2015, n. 855;
- b. le modalità e i termini per l'invio delle candidature, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, con previsione di trasmissione telematica, nonché l'eventuale numero massimo di pubblicazioni da presentare da parte dei candidati, comunque non inferiore a 12;

Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia

- c. le eventuali competenze linguistiche richieste, anche in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;
- d. informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e sui doveri del professore chiamato;
- e. trattamento economico e previdenziale spettante.

3.4 – I termini per la presentazione delle domande non possono essere inferiori ai 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

3.5. – Ciascuna domanda, corredata di curriculum scientifico–professionale, di eventuali pubblicazioni, di attestati e di ogni altro titolo che possa essere utile alla selezione, redatta in carta semplice e sottoscritta con firma autografa non autenticata, corredata di copia fotostatica sottoscritta di documento di identità valido, può essere consegnata a mano, spedita a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo indicato nel bando o spedita tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ateneo, entro il termine e secondo le modalità indicate nel bando.

Art. 4 - Soggetti ammessi alla procedura di chiamata

4.1 – Alla procedura per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, disciplinata dal presente Regolamento, sono ammessi:

- a. studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, di cui all'art. 16 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori, purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b. professori, rispettivamente di prima e di seconda fascia, già in servizio alla data di entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel settore concorsuale per il quale è stato emanato il bando;
- c. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca e di insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 2 maggio 2011, n. 236, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 21 settembre 2011;
- d. docenti che hanno conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge 3 luglio 1998, n. 210, limitatamente al periodo di durata della stessa, nel settore concorsuale indicato nel bando.

4.2 – Ai procedimenti per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero di coniugio con un professore dell'Ateneo ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

5.1 – Con proprio decreto, il Rettore nomina, per ciascuna procedura di chiamata, una Commissione esaminatrice composta da tre membri, di cui non più di uno professore di ruolo nell'Università di Scienze Gastronomiche, se afferente al medesimo settore concorsuale cui si riferisce il bando, conformemente ai criteri seguenti:

Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia

- per le selezioni di Professore di prima fascia ex art. 18 della Legge 240/2010, la Commissione è composta da Professori di prima fascia, afferenti al settore concorsuale oggetto della procedura, in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni per l'Abilitazione Scientifica Nazionale in corso al momento dell'emanazione del Bando, attestati da dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 47 e 38, comma 3, del DPR 28/45/2000, n. 445 rilasciata al Rettore, prima dell'emanazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione;
- per le selezioni di Professore di seconda fascia ex art. 18 della Legge 240/2010, la Commissione è composta da Professori di prima fascia e da non più di un Professore di seconda fascia, afferenti al settore e concorsuale oggetto della procedura, in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni per l'Abilitazione Scientifica Nazionale in corso al momento dell'emanazione del Bando, attestati da dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 47 e 38, comma 3, del DPR 28/12/2000, n. 445 rilasciata al Rettore, prima dell'emanazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione.

L'Università garantisce la presenza del genere meno rappresentato nella Commissione.

5.2 – Della nomina della Commissione esaminatrice viene data adeguata pubblicità mediante pubblicazione del relativo Decreto Rettorale sul sito dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

5.3 – Nello svolgimento della propria attività di selezione, la Commissione esaminatrice può acquisire la valutazione di docenti e studiosi stranieri di comprovata e riconosciuta qualificazione scientifica e accademica.

5.4 – La Commissione esaminatrice, in conformità all'art. 6, provvede a definire i criteri di selezione, ai quali viene data adeguata pubblicità, attraverso pubblicazione sul sito dell'Università.

5.5. – La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

5.6 – La Commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante.

5.7 – La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i membri e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 6 – Selezione dei candidati

6.1 – La procedura di chiamata, alla quale sono ammessi i soggetti di cui all'art. 4.1 del presente regolamento, deve prevedere i seguenti passaggi:

- a. valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche, valutazione dell'attività didattica e dell'attività di terza missione, volte ad accertare la qualificazione scientifica, l'attività didattica e le attività di terza missione svolte dal candidato;
- b. esame dei titoli attestanti le competenze linguistiche necessarie ovvero prova di lingua, qualora le competenze linguistiche non risultassero attestate;
- c. compilazione della graduatoria, sulla base dei giudizi formulati dalla Commissione nella fase di cui alla precedente lettera a) del presente articolo;
- d. pubblicazione della graduatoria sul sito dell'Università.

Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia

6.2 - Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione e i punteggi minimi e massimi che possono essere attribuiti, che concorreranno alla formazione del punteggio finale espresso in centesimi, sono i seguenti:

- selezione di professori di prima fascia
 - a. pubblicazioni e attività di ricerca: da un minimo di 50 a un massimo di 60;
 - b. didattica, didattica integrativa, servizio agli studenti: da un minimo di 30 a un massimo di 50;
 - c. terza missione e service accademico: da un minimo di 10 a un massimo di 20.
- Selezione di professori di seconda fascia
 - a. pubblicazioni e attività di ricerca: da un minimo di 50 a un massimo di 65;
 - b. didattica, didattica integrativa, servizio agli studenti: da un minimo di 30 a un massimo di 40;
 - c. terza missione e service accademico: da un minimo di 10 a un massimo di 20.

L'Ateneo ha la facoltà, nell'elaborazione del bando, di prevedere da parte dei candidati l'esecuzione di una prova didattica che dovrà tenersi, a discrezione della Commissione, nella lingua italiana o nella lingua straniera richiesta dal bando stesso. Il superamento della eventuale prova in lingua non contribuisce alla formazione del punteggio, ma costituisce condizione necessaria per l'eventuale chiamata.

6.3 – Per ogni seduta della Commissione deve essere redatto un apposito verbale, firmato da tutti i componenti, con i relativi allegati.

6.4 – Al termine dei lavori, la Commissione redige in via collegiale una relazione finale dei lavori svolti.

Art. 7 – Approvazione degli atti e proposta di chiamata

7.1 – Gli atti della procedura sono costituiti dai verbali redatti dalla Commissione esaminatrice, nonché dalla relazione riassuntiva finale dei lavori svolti.

7.2 – Il Rettore, entro trenta giorni dalla consegna, accerta con proprio decreto la regolarità degli atti. Nel caso in cui riscontri irregolarità o vizi di forma, il Rettore rinvia gli atti alla Commissione esaminatrice, assegnando, contestualmente, un termine perentorio per la regolarizzazione.

7.3 – Gli atti della procedura sono resi pubblici in via telematica, sul sito internet dell'Ateneo.

7.4 – Successivamente alla approvazione degli atti, il Consiglio di Facoltà propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, secondo l'ordine della graduatoria di cui all'art. 6.1, lettera d). Premessa la sussistenza del numero legale della seduta del Consiglio di Facoltà, nella composizione competente, sono necessarie le seguenti maggioranze:

- voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia presenti per le proposte di chiamata dei professori di prima fascia, qualora il numero dei professori di prima fascia sia pari o superiore a tre. Voto favorevole di almeno un professore di prima fascia qualora il numero complessivo degli stessi sia pari o inferiore a due;
- voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia presenti per la chiamata dei professori di seconda fascia, qualora il numero dei professori di prima e

Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia

seconda fascia sia pari o superiore a tre. Voto favorevole di almeno un professore di I fascia, qualora il numero complessivo di professori di prima e seconda fascia sia pari o inferiore a due.

7.5 – Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla nomina in ruolo e presa di servizio del professore di prima o di seconda fascia, di cui alla proposta di chiamata del Consiglio di Facoltà.

Art. 8 – Nomina in ruolo

8.1 - La nomina in ruolo è disposta dal Rettore con suo Decreto. Nel caso in cui l'interessato provenga dai ruoli di un altro Ateneo, per le nomine in ruolo con decorrenza precedente al 1° novembre, occorre il nulla osta dell'Università di provenienza.

8.2 – Il decreto di cui all'art. 8.1 è comunicato tempestivamente al Ministero dell'Università e della Ricerca per gli adempimenti di competenza.

TITOLO II

PROCEDURA VALUTATIVA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO EX 24, COMMA 3, LETT. B, LEGGE 240/2010 FINALIZZATA AL LORO INQUADRAMENTO NEL RUOLO DI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA

Art. 9 – Procedura di valutazione dei ricercatori a tempo determinato lett. b), ovvero dei ricercatori a tempo determinato, finalizzata al loro inquadramento nel ruolo di professori di seconda fascia

9.1 - Sulla base delle risorse disponibili per la programmazione del fabbisogno di personale, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, il Consiglio di Facoltà, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, può proporre al Consiglio di Amministrazione l'avvio della procedura valutativa finalizzata all'inquadramento nel ruolo dei professori associati di ricercatori a tempo determinato – in servizio presso l'Ateneo ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, ovvero ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge 240/2010 modificato dalla Legge 29/06/2022, n. 79, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della Legge 240/2010 – indicando il nome del candidato/dei candidati da sottoporre a valutazione.

9.2 - In caso di parere favorevole del Consiglio di Amministrazione all'avvio della procedura di chiamata, al fine di effettuare la valutazione del candidato/dei candidati, il Rettore nomina una Commissione esaminatrice composta da tre membri:

- a. un professore appartenente ai ruoli dell'Ateneo,
- b. un professore di prima fascia appartenente al settore concorsuale per il quale è stata emanata la procedura valutativa di chiamata,
- c. un professore di prima o di seconda fascia, appartenente al settore concorsuale per il quale è stata emanata la procedura valutativa di chiamata.

Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia

9.3 – Per i contratti stipulati ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, la valutazione si svolge di regola durante il terzo anno di contratto. Nei limiti delle risorse disponibili per la programmazione e disponibili per le assunzioni, l'Ateneo ha facoltà di anticipare alla scadenza del primo anno la procedura di cui al presente Titolo. L'anticipo è richiesto dal Consiglio di Facoltà, sulla base di comprovate esigenze didattiche, scientifiche o organizzative con delibera da assumere in sede di programmazione del fabbisogno di personale e in coerenza con le risorse assegnate, tenendo conto delle esigenze dei diversi settori disciplinari. In tali casi, la valutazione deve comprendere anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore disciplinare di appartenenza.

9.4 - All'esito dei lavori, la Commissione esaminatrice formula un giudizio complessivo del candidato/dei candidati che trasmette al Consiglio di Facoltà.

9.5 - Il Consiglio di Facoltà, tenendo conto del giudizio della Commissione esaminatrice, nonché delle esigenze della didattica, del profilo e delle funzioni indicate nella proposta di chiamata, delibera, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, la proposta di chiamata da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, che delibera in merito.

9.6 - A seguito della delibera di chiamata del Consiglio di Amministrazione, il Rettore dispone con proprio Decreto la chiamata del professore di seconda fascia.

9.7 – Alla procedura è data pubblicità sul sito dell'Ateneo.

TITOLO III

PROCEDURA VALUTATIVA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, EX ART. 24, COMMA 3, LEGGE 240/2010, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 79/2022, FINALIZZATA AL LORO INQUADRAMENTO NEL RUOLO DI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA

Art. 10 - Procedura di valutazione dei ricercatori a tempo determinato finalizzata al loro inquadramento nel ruolo di professori di seconda fascia.

10.1 - Sulla base delle risorse disponibili per la programmazione del fabbisogno di personale, il Consiglio di Facoltà, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, può proporre al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, come modificato dalla Legge 79/2022, l'avvio della procedura valutativa finalizzata all'inquadramento nel ruolo dei professori associati di ricercatori a tempo determinato in servizio presso l'Ateneo ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge 240/2010, come modificato dalla Legge 79/2022, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della Legge 240/2010 – indicando il nome del candidato/dei candidati da sottoporre a valutazione.

10.2 - In caso di parere favorevole del Consiglio di Amministrazione all'avvio della procedura di chiamata, al fine di effettuare la valutazione del candidato/dei candidati, il Rettore nomina una Commissione esaminatrice composta da tre membri:

- a. un professore appartenente ai ruoli dell'Ateneo,

Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia

- b. un professore di prima fascia appartenente al settore concorsuale per il quale è stata emanata la procedura valutativa di chiamata,
- c. un professore di prima o di seconda fascia, appartenente al settore concorsuale, per il quale è stata emanata la procedura valutativa di chiamata.

10.3 - Per i contratti stipulati ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge 240/2010, modificato dalle Legge 79/2022, la valutazione si svolge a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto.

10.4 – La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, definiti nel Titolo IV del presente Regolamento.

10.5 - La valutazione di cui al presente Titolo III prevede lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore concorsuale di riferimento.

10.6 - All'esito dei lavori, la Commissione esaminatrice formula un giudizio complessivo del candidato/dei candidati che trasmette al Consiglio di Facoltà.

10.7 - Il Consiglio di Facoltà, tenendo conto del giudizio della Commissione esaminatrice, nonché delle esigenze della didattica, del profilo e delle funzioni indicate nella proposta di chiamata, delibera, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, la proposta di chiamata del vincitore della procedura valutativa, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, che delibera in merito.

10.8 - A seguito della delibera di chiamata del Consiglio di Amministrazione, il Rettore dispone con proprio Decreto la chiamata del professore di seconda fascia.

10.9 – Alla procedura valutativa è data pubblicità sul sito dell'Ateneo.

TITOLO IV

STANDARD QUALITATIVI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 1, E ALL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE 240/2010.

Art. 11 – Modalità di definizione degli standard di valutazione

11.1 – L'Ateneo definisce gli standard di valutazione in relazione all'insieme delle attività svolte dai candidati con particolare riferimento alle attività:

- di ricerca;
- di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- di terza missione e service accademico;

in conformità a quanto previsto dal DM 4 agosto 2011, n. 344 e dal presente articolo.

11.2 - Per le procedure di cui all'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, in aggiunta alle attività oggetto del contratto di cui all'art. 24, comma 3, devono essere valutate le eventuali attività che i candidati

Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia

hanno svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi dell'art. 24 comma 1 o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240/2010, i candidati stessi hanno avuto accesso al contratto.

11.3 - Per le procedure di cui all'art. 18, della legge 240/2010, l'Ateneo definisce anche gli standard di valutazione in relazione alle attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo.

Art. 12 – Valutazione dell'attività didattica

12.1 – Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità.

12.2 – Ai fini della valutazione dell'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti, possono essere considerate le attività di predisposizione delle tesi di laurea, i seminari, le esercitazioni e il mentoraggio degli studenti.

12.3 – Limitatamente alle procedure di cui all'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, possono inoltre essere considerati, utilizzando gli strumenti predisposti dall'Ateneo, gli esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli o degli insegnamenti tenuti.

Art. 13 – Valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche

13.1 – Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, gli standard qualitativi tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- a. organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;
- b. conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;
- c. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Possono essere inoltre considerate le partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

13.2 – Ai fini della valutazione delle pubblicazioni sono considerate le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale. Fatta salva, per le procedure di cui all'art. 18 comma 1, la possibilità di cui all'art. 3.3, lettera b), del presente regolamento, di definire un limite massimo di pubblicazioni da presentare, per la valutazione dettagliata deve essere tenuta in considerazione la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

13.3 – La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al precedente comma è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;

Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia

- b. congruenza delle pubblicazioni con l'area scientifica per la quale viene disposta la chiamata oppure con tematiche interdisciplinari ad essa correlate;
- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e. nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le Commissioni si avvalgono anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - numero totale delle citazioni;
 - numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - "impact factor" totale;
 - "impact factor" medio per pubblicazione;
 - combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Art. 14 – Standard qualitativi per la valutazione delle attività di terza missione e di service accademico

14.1 – La valutazione dell'attività di terza missione e del service accademico deve tenere conto:

- delle attività di valorizzazione economica della conoscenza, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile ai fini produttivi, quali, a titolo esemplificativo, la gestione della proprietà intellettuale, la formazione per le imprese, la creazione di imprese, i progetti conto terzi e i rapporti ricerca-industria, la gestione di strutture di intermediazione e di supporto, in genere su scala territoriale;
- delle attività mirate alla promozione sociale e culturale del territorio e del contesto di riferimento, mediante la realizzazione di interventi che aumentino il benessere della società, in ambito educativo (educazione degli adulti, life-long learning, formazione continua), culturale (eventi e beni culturali, divulgazione scientifica, dibattiti e conferenze), sociale (attività a beneficio della comunità);
- delle attività svolte in qualità di delegato del Rettore a compiti specifici;
- delle attività di direzione e/o coordinamento di attività e/o funzioni d'Ateneo per incarico del Rettore e/o di altri organi di governo
- delle cariche elettive in ambito accademico eventualmente ricoperte.

Art. 15 – Disposizioni transitorie e finali

15.1 – Al presente Regolamento è data adeguata pubblicità tramite la pubblicazione sul sito dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

15.2 – Il presente Regolamento è applicabile alle procedure di selezione e alle procedure valutative di cui ai bandi emanati con Decreto Rettorale a decorrere dal 1/01/2023.